Estesa l’equipollenza dell’iscrizione nelle “white list” all’informazione antimafia liberatoria

6 Marzo 2014

La Legge n. 190/2012 recante: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e il DPCM 18 aprile 2013 hanno istituito le *white list* volontarie in tutte le prefetture per snellire le procedure antimafia delle imprese per le attività di:

1. trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
2. trasporto, anche transfrontaliero e smaltimento di rifiuti per conto di terzi;
3. estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
4. confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
5. noli a freddo di macchinari;
6. fornitura di ferro lavorato;
7. noli a caldo;
8. autotrasporti per conto terzi;
9. guardiania dei cantieri.

Queste disposizioni prevedono l’equipollenza dell’iscrizione nella *white list* con l’informativa antimafia liberatoria, lasciando però escluse le seguenti attività stabilite dal Commissario Delegato Errani:

1. fornitura di moduli prefabbricati e dei relativi arredi;
2. demolizione di edifici ed altre strutture, sistemazione del terreno per il cantiere edile;
3. movimenti di terra quali gli scavi, i livellamenti, i riporti di terreno, gli sbancamenti;
4. noleggio con conducente di mezzi speciali;
5. fornitura e posa in opera di impianti fotovoltaici;
6. fornitura, e manutenzione di impianti tecnologici in particolare se destinati ad attività produttive nei settori farmaceutico ed alimentare;
7. fornitura dei beni necessari per la ricostituzione delle scorte gravemente danneggiate degli eventi sismici, nel settore farmaceutico;

A questo proposito il Ministero dell’Interno ha trasmesso una nota interpretativa tramite la quale comunica che il principio dell’equipollenza all’informazione liberatoria è esteso anche agli elenchi relativi agli ulteriori settori di intervento individuati dal Commissario Delegato alla ricostruzione in quanto una delle logiche che ha ispirato i testi della Legge 190/2012 e del D.P.C.M. del 18/04/2013, è quella di ridurre il carico burocratico per le imprese semplificando le procedure per il rilascio della documentazione antimafia.

Pertanto alle imprese edili iscritte nella *white list* definitiva stabilita dal Commissario Errani viene automaticamente riconosciuta l’informativa antimafia regolare e, conseguentemente, le Pubbliche Amministrazioni aggiudicatarie possono evitare i tempi di attesa per ottenere tale documento e quindi procedere direttamente alla stipula del contratto.

15199-Prot73_2014_whiteList.pdfApri